IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIV. — Numero 82.

CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO

Num. arretrato cent. 10

Lunedì, 23 Marzo 1896.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Fatti e giudizi d'Africa

(S) **Massaua**, 22 — Le informazioni odierne sono prive d'importanza.

Continua l'incertezza circa la forza e le intenzioni dei Dervisci.

Il comandante di Adigrat ha raccolti altri parecchi dispersi, feriti.

Il Adima i nostri feriti sono ora trattati meglio.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Milano, 22, ore 17.10 — Telegrafano da Massaua in data di stamane al *Corriere*:

Sembra probabilissima la conclusione della pace.

Il maggiore Salsa tornò dal campo dei Negus ieri sera. Ebbe un lungo di convegno ai rappresentanti.

Si escludde da parte nostra qualsiasi indennità di guerra.

I nostri prigionieri feriti furono mandati ad Alua dove sono trattati meglio.

Si curano i medici rimasti prigionieri, ai quali vennero dieci mila carichi del materiale sanitario.

Le nostre truppe sono ormai completamente riordinate. La salute in generale è buona.

Domattina salperà l'*Umberto*, a bordo del quale imbarcano 500 uomini di truppa, e una diecina di ufficiali malati o feriti, tra i quali il maggiore commissario Micheletti.

(S) **Suez**, 22 — Il *Bormida*, proveniente da Massaua, con duecento feriti circa, è entrato iersera in Canale diretto a Napoli.

Napoli, 22, ore 18 — Col *Sicania* giungeranno la notte del martedì 30 ufficiali e 250 soldati, fra cui vari ammalati o feriti.

Racconto di un ufficiale superstite.

La *Sera* di Trieste pubblica la lettera scritta da uno degli ufficiali italiani, superstite della carneficina di Adua, al sig. G. suo amico di Roma. Ha la data di Asmara a cominciare e prosegue, prima di giungere al racconto, la constatazione della calma relativa che era nel nostro campo nei giorni precedenti la battaglia, calma rotta soltanto qualche volta da esercitazioni tattiche per il riconoscimento del terreno, in ricognizioni riuscite quasi sempre brillantemente.

Una di queste ricognizioni, e delle meglio riuscite, era stata appunto compita dalla compagnia dell'ufficiale che scrive, in piena notte, dal dì 29, e non aveva importato meno di 6 chilometri tra andare e venire. Sempre col dì 29 si riposarono quando il 28... Ma lasciamo che parli egli stesso, lo scrittore della lettera che illustra, narrando i fatti come meglio non si potrebbe, la parte più saliente della memorabile giornata e le considerazioni che sono sulle bocche di tutti:

. . . . . .

Potevano essere circa le 4 pomeridiane del 29 quando e noi ufficiali sedevamo ancora sotto una frescura desiderata alle mense, quando da lontano ci giunsero delle grida di allarme. Il segnale dell'allarme, il prendere in mezzo alle mense il proprio fucile, l'aprire e chiudere due davanti il segnale dell'adunata

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio di Stato, in sue recenti adunanze, ha dato il suo parere sui seguenti affari:

Rete Mediterranea. — Progetto per la sistemazione della sponda sinistra del torrente S. Angelo fra Cariano e Grassano sulla Eboli-Metaponto.

Id. id. per lavori d'impianto di una scogliera con massi artificiali al Bacarro al km. 208,640 e 208,194 fra l'ampliamento e Calcinaio-Trierie sulla Eboli-Metaponto.

Id. di transazione con Enrichetta Dal Giudice, Luigi ed altri, per una vertenza circa il prezzo di espropriazione di un terreno aratorio per l'impianto di un fascio di binari nella stazione di Caserta.

Rete Adriatica. — Progetti e preventivi di spesa sottoposti all'approvazione ministeriale:

Schemi di costituzione e di capitolato per l'appalto, mediante asta pubblica, dei noleggiamenti fissi occorrenti alla nuova stazione di Firenze al campo di Marte pel parziale impianto del servizio della tramvia, meccanicamente consistente in una piattaforma girevole del diametro di metri 16, in due archetti di lamiera a fondo sferico della capacità di m. c. 100 e di due colonne idrauliche.

Contratto col municipio di Narni per l'acquisto e l'esercizio della illuminazione elettrica in quella stazione.

Id. Società bergamasca per l'impianto e l'esercizio della illuminazione elettrica nella stazione di Bergamo.

L. 89,300, pel consolidamento della scarpa destra del rilevato ferroviario fra i km. 21,700 e 23,080 della Mantova-Modena fra Curpi e Rolo Novi.

L. 26,700 della ferrovia alla tenuta reale Farnese del visnotto Le Cale al km. 33,042 lungo la Faenza-Firenze.

L. 8800 per la ricostruzione di un tratto di volta e qualche tratto di piedritti nella galleria Pietramala, lungo l'Imola-Saligona, nella Roma-Solmona.

L. 249,000, compreso il valore dei materiali metallici, per lavori di ampliamento della stazione di Piadena, nella Cremona-Mantova, in dipendenza dell'innesto della nuova linea Parma-Casalmaggiore.

Licenziamento privato pei movimenti di terra, opere murarie e provvista e posa in opera per incavallature metalliche e per la copertura del fabbricato merci.

L. 2700 per la riparazione dei danni causati alla ferrovia Orte-Falconara in conseguenza degli scritti menti di materie che si verificano dalla costa sovrastante al tronco Abbarian-Serra S. Quirico al km. 254,800.

L. 1400 per l'impianto di tre bitte d'ormeggio a colonna di ghisa sulle banchine del canale Scomenzera nella Stazione marittima di Venezia.

L. 900 per riparazione di danni di alluvione al km. 154,800 della Pescia-Torino.

Rete Sicula — Progetti e preventivi di spesa sottoposti all'approvazione ministeriale:

DL. 1340 pel consolidamento della casa cantoniera coppia al km. 72,000 della Roccapalumba-Lercara.

L. 1050 per l'applicazione di reticella metallica alle finestre delle sale nelle officine di Palermo e Messina.

Il ***Comitato superiore*** delle strade ferrate ha dato parere sui seguenti affari:

Progetto della Società sicula per l'ampliamento del deposito locomotive nella stazione di Leonforte.

Id. id. Adriatica per il prolungamento della trincea alla progr. 71,708 della Faenza-Firenze.

Id. id. per la sistemazione dello scalo marittimo nella stazione di Venezia e delle banchine occorrenti allo scalo stesso.

Proposta id. id. di condono di multa alla Impresa Parri Ing. Raffaele per ritardata ultimazione delle opere occorrenti per lo stabilimento in servizio interciclo sulla Bologna-Pistoia.

Id. Società Mediterranea per l'accettato del materiali metallici d'armamento occorrenti pel rifornimento dei binari.

Id. id. per sott-murare una parte del muro di cinta della stazione di Biancavara sulla Taranto-Reggio.

La galleria di Tenda.

È noto che fra le tante, fu dibattuta anche una ferrovia da Nizza a Ventimiglia a traverso del colle di Tenda. — Ecco come la pensa un deputato della Massa è destinata a non pagare l'acqua che consumano le colaiole.

Il governo ha bensì tentato poi d'una volta di sospenderla, ma i rappresentanti al Parlamento delle popolazioni interessate son sempre riusciti a mu rifiprendere i lavori.

Ora si conferma che lo scavamento della galleria al Colle di Tenda diventa ogni giorno più difficile, fantochè le filtrazioni d'acqua si elevano a 5000 litri al minuto, che in tal modo la pressione che la galleria non potrà mai essere sostenuta.

In diciotto mesi non si è potuto avanzare che di 20 metri.

In vista di tutto questo, il Ministero avrebbe deciso di sospendere, anche per le enormi difficoltà tecniche, i lavori.

Note bibliografiche

Il caso Amerling di Domenico Giuriati e Cesare Lombroso. — (Milano, Treves).

Una vecchia povera e che appena erediterà un milione le regala ad un fratello, non è un caso che succeda tutti i giorni. Essendo questo succeduto a Ragusa, altri trafelati e parenti della denarirce ne provocarono la intervenzione per imbecillità, alcoolismo e prodigalità. La vertenza, giudicata in particolari curiosi, si agita in Dalmazia ed a Vienna.

Nel discorso dei legali fu richiesta una consultazione all'uvv. Giuriati e fu discussa fra i medici un parere del prof. Tamburini. E consulto e parere che oggi sono pubblicati in volume dai Treves.

Nella I legali vi si trovarano pagelle interessante gradite; la cosuine dei letteri si istruisa e si diverta.

Opere di Mario Rapisardi, ordinate e corrette da esso. (Catania, Giannotta edit.).

E' uscito il volume terzo che contiene:

Il Lucifero, L'odo al Re e *La Giustizia.*

L'esercito abissino, usi e costumi di L. Sanbon con illustrazioni di E. Dalbono e A. Terzi. (Voghera Carlo, Roma).

E' un interessantissimo scritto di attualità, che si legge col massimo piacere. Belle e nitide le incisioni.

La colonia italiana in Africa e Prospettive Critpi, Roma, Voghera Enrico.

L'aut re si è proposto, in questa era di passioni eccitate che tolgono la lucidità del ragionino, uno studio sulle leggi naturali che governano l'emigrazione dei popoli e sull'indole e sulle cause delle colonizzazioni: sugli errori e i pregiudizi nell'inizio e nello sviluppo coloniale, sulla storia della nostra colonia in Africa, sulle condizioni economiche dell'Abissinia e sulle condizioni industriali e commerciali della colonia Eritrea, ed infine sulle esplorazioni e sui viaggi fatti in quella regione, sulla politica del nostro governo e sui pensieri di Crispi riguardo all'indirizzo coloniale generale in Italia, sull'opera del Parlamento in rapporto agli studi coloniali e politici della colonia Eritrea, sull'azione e sulle deposizioni parlamentari nella fase contemporanea, azione che deve chiamarsi delitto di lesa patria.

L'autore ha voluto scherzare l'anonimo.

Il Fregoni e Roma con due lettere inedite di Luigi Carlo Ottone St. Tip. dell'*Opinione*.

Interessante monografia, che vale a rinverdire la fama di un poeta, cui la ridondanza della forma ha nociuto nel concetto dei posteri.

Il Callari, sulle traccie di recenti lavori del prof. Zannoni, ci presenta nel suo breve scritto il poeta sotto nuova luce, rivendicandogli il posto che gli compete nella letteratura del secolo XVIII.

La competenza legislativa e i decreti legge di G. Cirtoller. (Roma, Tip. Elzeviriana).

Sui rapporti fra capitale e lavoro. Nota del prof. De Johannis. (Firenze, Tip. Ricci).

Le responsabilità dell'inghilterra verso l'Armenia, del Rev. Malcolm Mac Coll, canonico di Ripon, con una lettera del Duca di Westminster. (Napoli, Tip. Michele D'Auria).

La Grande Enciclopedie. La 543 dispensa contiene una serie d'articoli vari, di geografia, medicina, economia sociale ed uno studio storico-biografico su Lutero di C. Pfender.

Foglio di saggio gratis a richiesta. H. Lamirault e C. Via di Rennes 61, Parigi.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Bari, 21. — Ad Acquaviva il carrettiere Giovanni Musella trasportava a Gioia del Colle forti somme per l'acquisto di generi di privativa. Giunge sconosciuti, vestiti di bianco, mascherati ed armati, lo fermarono e derubarono lasciandolo semivivo. Accorso un guardacampi, i malandrini gli puntarono contro i revolver, obbligandolo alla fuga. Finora le ricerche dell'autorità riuscirono infruttuose.

Brescia, 21. — A Rovato certo Manenti, persona soggetta, dopo di avere ferito con un colpo alla testa la mattrigna, appiccava fuoco alla casa. Le fiamme distrussero tutti i bambini furono a mala pena salvati dalla finestra. Il Manenti aveva tagliato anche le vie della fuga.

Arrestato, confessò di aver dato fuoco ad una cartasta di legna colla ferma intenzione di sterminare tutta la famiglia.

Verona, 21. — Sono partite per Napoli, destinate a Messina, due squadre delle sussistenze militari, composte di panettieri e macellai.

Messina, 22. — Oggi è partita per Nizza la piroscrvetta austriaca *Imma*, armata di 15 cannoni con 340 uomini di equipaggio, dopo di essersi rifornita di carbone nel nostro porto.

Cagliari, 21. — Con permesso accordato con decreto prefettorio, sono state attraverso importanti mercie misurate a Cadelbano e Cossoe, dove si suppone ci siano ricchi giacimenti argentiferi.

Catania, 21. (*Grassi*). — Ieri nel nostro porto è stato rinvenuto il cadavere di certo Ufrin Giuseppe annegato al mentre tentava di sbiggire alle guardie doganali per un contrabbando commesso.

— Il Pretetto Caravaggio, nel lasciare questa residenza, ha ricevuto un saluto ai Sindaci della provincia, dichiarando di allontanarsi con dolore.

Matera, 21. (*Rustico*). — Stamotte alle ore 23 veniva ucciso con un colpo di rivolte l'avvocato Pietro Marrone di Cestture, qui domiciliato, depredandolo dell'orologio, del portafogli e dell'anello che portava in dito.

Il Marrone, ferito e robusto, cadde fulminato senza poter emettere un grido.

— Sabato cantante in questa cattedrale, per iniziativa del nostro Municipio, si faranno solenni funerali per i caduti in Africa.

Foggia, 21. — In contrada Turnido di Monte-santangelo ebbe luogo un conflitto tra una squadriglia di carabinieri ed i latitanti fratelli Frattarolo. Rimase ferito un di arrestato Giuseppe, rimase a fuggire Carlo che vuolsi pure ferito e contro del quale continua l'inseguimento.

Milano, 22. ore 10.30. — Barbato è partito alle 13.30 per Roma e Crema, salutato alla stazione da Colajanni, arrivato stamane per tenere una conferenza alla Società *Pro Pace*, e da un centinaio di correligionari che al momento della partenza lo hanno salutato al grido di Viva il socialismo.

— Sottocasti, partirono stamane per l'Africa 8 soldati interinari, S'imbarcheranno a Napoli.

Napoli, 22, ore 18. — Il generale Rugia ha passato in rassegna al Campo di Marte la guarnigione, i battaglioni d'Africa vestivano la loro tenuta.

Dagli Abruzzi.

Amatrice, 19. — Arcade qui nell'accennato mese delle imposte qualche cosa di così anormale, che merita tutta l'attenzione del Ministero delle finanze.

L'agente delle imposte di Cittaducale ha provocato vanti reclami nell'accertamento da non credersi. E questo, nonostante il malcontento dello popolazioni vessate, sarebbe stato deciso la Commissioni locali dovranno decidere. Ciò che urta e solleva proteste da ogni parte è il sistema adottato dall'agente di applicare i ricchi dei contribuenti con certi *nomi* di e-attere personale, che nessun agente in tutto il Regno, il quale tenga ad essere rispettato, si permetterebbe.

E quindi necessario che il Ministero s'informi e provveda, dal momento che non mancano d'ispettori.

Il fi. di sindaco: *Giacomo Carosi.*

Il diapason nell'esercito

Signor Editore del " Popolo Romano. ...!

Roma, 16 marzo 1896.

Io visto, con gradita sorpresa, risolversi la questione del diapason che tutti, a buon diritto, ritenevano sospesa e posta in giudizio.

Io che fui il primo, fra il 1874 ed il 1876, a portare in Italia tale questione, con articoli pubblicati su vari giornali e con la traduzione di un opuscolo del chiar. professore di acustica sig. Mercrua di Bruxelles, non posso esimermi dall'intervenire nella controversia perchè, mi sembra, si tenti fuorviare la questione.

Mi affido quindi, sig. Editore, alla sua cortesia per queste mie considerazioni.

Il nostro Bisserna, nella sua risposta all'*assidua*, pubblicata nel *Popolo Rom.* del 15 corr., si fa sostenitore del diapason francese di 870 vibrazioni (435 d), contro il la pratticato di 864 v. (432 d) proposto dal Mercrua, l'inventore l'uno comune di contare le vibrazioni semplici).

Non stare qui a riferire il fatto abbastanza singolare di una scrivania illustre, il quale, pur non potendo disconoscere come il tipo sonoro di 870 v. sia errato, perchè ogni suono interuedio formante una ottava presenta delle *frazioni di vibrazione*, che certo non potranno concorrere alla precisione dei suoni, non ostante la preferisce al tipo di 864 v., il solo che evviti nella suddivisione lo scoglio delle frazioni. E ciò è tanto più grave e strano, in quanto che lo stesso sentiore Bisserna ammette che la differenza fra i due coristi è, nella pratica, trascurabile.

Quel che interessa è la speciosa ragione addotta per giustificare la sua sostituzione.

Dice infatti l'illustre fisico, che il *Si bemolle*, adottato dalle bande militari, proviene da un errore di calcolo e non emana dal *La* 864 v., ma piuttosto da un *La* 870 v. Ed aggiunge che *è il preteso rapporto esistente di quei coristi fondato su numeri inesatti, ne ne era da in fuoco.*

Non so quanto vi sia di vero in tale asserito sbaglio di calcolo, ma asmettiamo pure che esista. Parrebbe che la soluzione più logica fosse quella di rettificare l'errore, **se pur ne valle la pena**; poichè la differenza è sì sensibile quella stessa che corre fra i due coristi 864-870, cioè di 6,357 di comma. Ora se il comma intiero passa inosservato nella pratica e costituisce appena la fluttuazione dei corpi sonori tra le temperature dell'estate e dell'estate, è chiaro che, rettificato il tipo nella sua base scientifica, gli istrumenti potranno benissimo adattarvisi con le proprie.

Per qual ragione adunque si vuol riparare un piccolo errore di calcolo, riserrendo ad errori molto più gravi e sostanziali?

Ed è sì bello a parlare del congresso di Vienna e della pena soddisfazione provataci dai delegati italiani, i quali anzi (il su. Bisserna dee saperne qualche cosa) vi fecero una figura ben infelice, dacchè avevano a sostenere la parte di ben meschini darvero del ministero della P. I. di non bisbetici **vibrazioni più o meno**, pur di non guastare *il concerto* europeo.

Molto saggiamente agì il Ministero della Guerra adottando il *La* pittagorico di 864 v. proposto dal Mercrua, come il solo che risponde ai dettami della scienza.

Così facendo, quel Ministero, mentre non ci è abbandonato dalle decisioni del famoso congresso di Vienna, provvede a mantenere anche il Bisserna nella pratica la differenza fra i due coristi e francamente la in pari tempo tutelato il decoro dell'arte e della scienza italiane, ed ha detto chiaro e tondo che la culla delle belle arti non è ancora scesa così in basso da piegarsi ad accogliere elecamente come pure le altrui aberrazioni.

Il Senatore Bisserna ha ragione solo quando dice che la questione non è *urgente*, avrebbe fatto meglio a dirla *inopportuna*; ecra nel definirla non importante. Al contrario, essa è *importantissima per il nostro decoro artistico e scientifico.*

Mi sembra quindi necessario vigilare più che mai, nel fine d'impedire che una incognita e precipitata decisione venga, con patente sregolo alla scienza, a ripertarci in quel caos, dal quale a buon diritto si crederamo per sempre liberati.

Con molti ringraziamenti.

Giovchino Mazzi.

CROCE ✠ ROSSA

Nella sua adunanza di ieri, il Comitato centrale della Croce Rossa italiana, dopo la commemorazione del compianto presidente dell'Associazione, on. conte Gian Luca della Somaglia, fatta dal vice-presidente anziano on. comm. Augusto Silvestrelli, passò ad esaminare i provvedimenti accettati dalla presidenza dell'Associazione, d'accordo col comando del Corpo di Stato Maggiore dell'esercito per visita dell'immediato arrivo in Italia dei numerosi feriti e malati delle RR. truppe di Africa.

Le cospicue offerte che da ogni parte d'Italia e dall'estero pervengono al Comitato centrale della Croce Rossa, fanno ad esso stretto obbligo di provvedere nel modo più largo, al soccorso dei valorosi feriti.

La Presidenza dell'Associazione quindi ha disposto quanto segue:

1. Il personale *immediato* in Napoli, nel fabbricato dell'ex Collegio Orientale di m^ Ospedale territoriale provvisorio .. di 160 letti.

2. L'impianto di una " Casa di convalescenza „ capace di 60 posti, nella Villa Ravaschieri in Pozzuoli, che la proprietaria signora Duchessa Ravaschieri, con atto di sublime carità, ha messo a disposizione della Croce Rossa, provvedendo a sue spese tutti i letti e suppellettili occorrenti ed assumendosi la spesa del vitto pei ricoverati.

3. Il distaccamento di una sezione del XIV Treno ospedale (Roma) composta di 10 vetture infermeria.

Tutto di suddette unità ospedaliere saranno, pronte a funzionare per la mattina del 26 corr.

Il servizio di esse sarà disimpegnato dal personale direttivo (ufficiali) e dal personale d'assistenza (truppa) dell'Associazione, il quale è stato autorizzato dal ministero della guerra ad indossare per la circostanza la prescritta divisa.

Le ambulette unite ospedaliere funzioneranno per due mesi dalla partenza dalla Croce Rossa senza che l'Erario abbia a sopportare spesa di sorta.

Il Comitato centrale approvò l'operato della Presidenza e l'autorizzò a prendere tutti quegli altri provvedimenti che essa reputasse opportuno adottare per l'avvenire.

(S. **Genova**, 22 — L'orchestra del *yacht Hohenzollern* diede, alle ore 14, un concerto al teatro Carlo Felice a beneficio della Croce Rossa italiana.

Il palcoscenico era decorato con bandiere italiane e germaniche. Al centro era un grande trofeo collo scudo imperiale.

Il teatro era affollato. Intervennero gli ufficiali tedeschi, le autorità, le notabilità cittadine. La Colonia tedesca e numeroso pubblico.

Il comitato esecutivi colla Marcia reale e coll'inno imperiale, accolti in mezzo agli applausi del pubblico che applaudì entusiasticamente.

Venne quindi eseguito lo scelt sissimo programma, fra cui quello italiani.

Fu specialmente applaudito l'Inno a Egira, composto dall'Imperatore.

Fu presentata al direttore dell'orchestra, Pott, una corona di alloro.

Offerte:

Dal Sotto Comitati dell'Associazione: fr. contributo versato dal comitato dei festeggiamenti pubblici e dalla colonia straniera) L. 11,661,75, Palermo (6, vers.) 5000, Bologna (6, vers.) 3000, Alessandria (4, vers.) 2000, Milano (4, vers.) 1500, Torino (6, vers.) 1672,95, Mercato 1000, Perugia (2, vers.) 5000, Lari (2, vers.) 200, Serravezza (2, vers.) 1000.

Dal Delegati dell'Associazione all'estero: Sig. I. Rossoni di New-York L. 2005,17, dal prodotto, sottrazione del cav. G. Bianchi, console generale Italiano, 100, dottor Armando Guerrieri di Montevideo 37,50,

Dai rappresentanti: sig. Ferdinando di New-York a mezzo ministro estero L. 6000, da un numero esteso dimostrante in Roma 5000, dall'on. generale Alan de Rivera regio commissario straordinario di Rieti 1000, dal Municipio di Salle Lazio antica italiana nel bacino di Parigi 1000, dalla signora Ismenia Elvira Sciarra a mezzo R. prefetto (agliari 1500, sig. sig. V. Moreno di Buenos Aires presso ministero estero 1000, dal Municipio di Sarzana (Liguria) 2500, dal prefetto sottosegretario della colonia italiana, Società Nazionale di Ferrara a mezzo Sindaco Comitato Croce Rossa 100, cav. Gaudenzio Galliolli e nostro cane vetra 150, Banca Popolare Cooperativa Lucchese 200, Società operaia Italiana M. S. di Pontebbana 100, sig. dott. Max Tucker di Sarzana 110,10, sig. R. Console Generale Italiano in Tunisi per sottoscrizione compagnia drammatica Almirante 412,50 cent.

Sig. Presidente Banca Agricola di Torre Maggiore (a mezzo *Tribuna*) L. 150, Presidente Banca Agricola Commerciale ed impiegati Torre Maggiore 54, dal Circolo Minimi rappresentanza di Imperia (id. id.) 20, F. Castelli cons. Ferrara, dal prodotto (id. id.) 15, R. Tenuta Riviera 25, Luigi Solimei direz. tab. Cerignola 10, dal sig. Ant. Sb. Arcoinno di Firenze 50 mm. int. 10, Portello Porto Maurizio provvisorio sottoscrizione 1922,55, Pres. Circolo Sanmonini, il nostro Sottomaestro Arezzo 54,20, Sindaco di Varzone (sottosc.) 7, Da Silvio Gallarati Scotti 100, Camillo Bellaja milano, pubb. in Genova 187, Congr. di Carità di Cavriana 50, Comune 20, Consolidato R. nave *Scandalo* (sottosc. sott'ufficiali) 30, Ufficiali id. id. 50, Comune di Roma 10, Luogo (sottosc.) in Cesenatico 212,22, Comune Luogo, Carità di Cerro Maggiore 5, Comune 54, 3, Congr. Carità di Chiaravalle (Ancona) 20, Sindaco Pontecorvo (sottosc.) 150,70, Società Filodrammatica di Sarzana, Sig. Spadolini di Cortemaggiore, Società 200, 6, di Sanzio di Villetta Barrea 5, 6, De Sanctis di Frosinone 5, Mare in mezzo *Tribuna* 20, De Blas e Tello di Porto Cisenanzio (id. id.) 115, Ing. C. Carobelli di Zocchetta 50, Comune e cons. di sesto Imolese d'Imola, sole Messina 120.

Sottoscrizioni straordinarie delle popolazioni provinciali del Torino L. 500, Asoli Piceno 25, sindaco 50.

Teatri ed Arte

Livien. — Allo Standard Théâtre di Londra è stata rappresentata la commedia *Livien* di Soleilhac, sotto il titolo di *The White Lady of Avenel*.

L'esito non ha corrisposto all'artistico tentativo.

Sarà un ottenuto un eccellente successo, si terzo di Mario Fontana, l'opera comica del maestro Reyer: *Maitre Wolfram.*

— La rappresentazione dell'*Otello* di Verdi all'Opera di Parigi, in occasione di un vero trionfo per la signorina Febea Strakosch, la figlia del celebre impresario.

I giornali locali sono unanimi a proclamare l'arrivo di una nuova stella.

— Da Berlino si annunzia che l'opera sacra postuma di Rubinstein, *Cristus*, sarà rappresentata in Germania nel prossimo inverno dal maestro Lowe. Ad Amburgo si annunzia pure la prossima messa in scena di *Dalibor*, opera tragica postuma di Smetana.

Drammatica. — *Le Tanaglie*, la nuova commedia in 3 atti di Paolo Hervieu, tradotta assai bene dal collega Ballico, è piaciuta mediocremente al Manzoni di Milano. E due primi atti passarono freddi; al terzo soltanto il pubblico ha trasdotto all'applauso dall'elicia drammatica della scena finale.

— Al teatro Sociale di Rovigo è stato rappresentato il dramma nuovo, di Paolo Chartin, *Lea Alpi pianes da marciare.*

— Il teatro Sociale di Bouffes-du-Nord a Parigi si è dato un dramma nuovo, di Paolo Gruyer, *Les Alpinistes da marciare.*

— Al teatro Sociale di Rovigo è stato rappresentato il dramma nuovo, di Paolo Chartin, *Lea Alpi pianes da marciare.*

SPORT

Le corse a Tor di Quinto.
(seconda giornata)

Il tempo incerto, minacciante temporale, si è rischiarato verso l'una e sul prato, alle due, il sole scottava.

Concorso molto limitato. I soliti membri del Jockey-Club e il generale Morconi, l'ex-ministro della guerra, reduce dal suo disastroso Per-Barilai, nel quale, quest'ultimo, ebbe la peggio IV. *Croscia di Roma*.

Alla prima corsa sono iscritti quattro cavalli. Ma viene ritirato *Macarich* del tenente Ferrati.

Corrono *Vernier* di Testo, quotato, pochi minuti prima della partenza, a 12p, *Theodora* di Chantre e *Guarente* di Lambert.

La partenza avviene in condizioni molto normali. I tre cavalli percorrono i 2800 metri, superando gli ostacoli, senza suscitare emozioni.

Vince *Guarente* con grande distanza tale fino al traguardo. Viene seconda *Theodora*.

Gli scommettitori sportivi erano *Vernier* già gongolano, quando si vide e seppe che non ha superato un ostacolo. E' perciò qualificato ultimo ed il primo premio dato a *Theodora*.

Il totalizzatore paga 15.

Seconda corsa — Lire 2000 — Corrono quattro cavalli sopra dieci iscritti. Il favorito è *Nassib* di Sir Rholand, dato alla pari. Poi viene *Brenles* di Matteoli a 2 per 1.

Dopo il primo ostacolo, *Araldo*, del marchese Resnisi, si ferma e ritira.

Al secondo ostacolo, seguito da *Nassib*, *Saphirade* di Tesio, è molto distanziato.

All'ultimo tratto *Nassib* stringe da presso *Brenles* ch'è sempre primo, ma non riesce a superarlo, e questo arriva al traguardo per una lunghezza.

Ma anche in questa corsa *Brenles* non ha superato tutti gli ostacoli ed il primo premio è aggiudicato a *Nassib*.

Il totalizzatore paga 14.

Terza corsa — 3000 lire — Sopra sei iscritti corre uno solo, *La Bisere* che supera felicemente tutti gli ostacoli dei 3000 metri di percorso fra l'indifferenza generale.

Quarta corsa — Premio Reale L. 4000 — E' la più importante della giornata. Sono iscritti 10 cavalli, ma ne corrono soltanto 11, tutti montati da ufficiali della scuola di equitazione di Tor di Quinto.

Il favorito *Macarich* del tenente Ferrati, che è dato alla pari.

Ci sono però dei dubbi sulla sua vittoria perchè si sa essere un cavallo di carattere assai bisbetico.

Altro cavallo favorito è *Lesbia* del tenente Capriili e poi *Lesbia* del colonnello Pugi, montata dal capitano Savoiroux.

La partenza, per i 4 mila metri, sopra una pista in otto seminata di ostacoli, muro, riviera, siepi e staccionate, avviene senza incidenti.

Ma di primi ostacoli, qualcuno cade. *Macarich*, come si temeva, rifiuta il primo ostacolo.

Durante la seconda parte della corsa restano fuori combattimento: altri cavalieri e giungono sul traguardo *Lesbia* e *Macarich* distanziato di almeno cento metri gli altri, secondo *Lesbia*, montata da Savoirux, terzo *Limerock* montato dal tenente Pantano.

Il totalizzatore paga 36.

L'ultima corsa, premio *Monte Mario* con 1500 lire di premio e 2000 metri di percorso.

La corsa non presenta interesse perchè dei due parteciti *Furio* e *Lady Elisabeth*, il primo rifiuta subito un ostacolo. Il ritorno riesce splendido.

Palazzo di Giustizia

Per la Società immobiliare.

E' fissata pel 30, diuanzi al nostro Tribunale Civile, una causa importante, della quale fu dato l'annunzio nel *Sole* di Milano, che poi ne ridusse l'entità, mentre basta accennare alla questione per giustificare della gravità.

Un gruppo, che dicesi assai forte, di portatori di obbligazioni della Società Immobiliare di Lavori di utilità pubblica ed agricola, rappresentati, come sopra farsi in quanti casi, da un solo procuratore, chiede che sia dichiarata la decadenza della Società stessa per inadempienza di patti dal beneficio del termine e la conseguente messa in mora della Società al pagamento immediato del valore nominale delle obbligazioni e messe cogli interessi e coi danni, provvedendosi frattanto colla nomina di un sequestratario giudiziale per la conservazione dei beni.

I portatori ricorrenti fondano la loro domanda sui questi punti:

1. Che le somme contenute economiche della Società, essendo venuto a mancare, secondo essi, in tutto o in gran parte il capitale sociale;

2. Che nella non completa solvibilità dei mutuatari, risultata da alcuni fatti della gestione della Società e dal forte deprezzamento di molti stabili fatti in ipoteca, che non rappresenterebbero più, oggi, una vera e reale garanzia dei mutui;

3. In talune irregolarità, che gli obbligatari ricorrenti si propongono dimostrare avvenute nella emissione delle obbligazioni e nel mancato ammortamento di alcune di esse, nei beni previsti, dal che si trarebbe derivare l'inadempienza di patti a danno di essi.

Si è pur fatta difesa al Comitato che attende ad un progetto di sistemazione delle obbligazioni di non procedere, prendere il giudizio ai atti che possono pregiudicare i portatori non aderenti.

Ma per questa causa fissata pel giorno 30 corr., non può tardare un primo giudizio e che darà luogo la complicata controversia, e poichè la decisione può farsi di tutto interesse pubblico, non mancheremo di tenere i nostri lettori informati.

In Tribunale VI Sezione.

Pres.: Simonetti — *Giudici*: Io fe e Gennaro — *P. M.*: Maffucci — *Canc.* Dif. avv. Pacifico e Gili.

Rissa in piazza Tor Sanguigna.

L'11 settembre s'incontrarono a Tor Sanguigna Francesco Ilali, d'anni 64, romano, e Cornea Paris, d'anni 21, da Spoleto, domestico, amante del figlio del Ilali.

Il Ilali, che vedeva di mal'occhio la profittea relazione del figlio con quella ragazza, le rimproverò in mezzo alla strada. La ragazza rispose a tono e ne nacque una rissa. Accorse un amoroso diterbio, che finì in rissa. Il Ilali fu preso a pugni e calci dalla Paris e la Paris morì una coltellata in petto il Ilali, guaribile in 20 giorni.

Il Tribunale condanna la Paris a 30 mesi di detenzione, il Ilali a tre di 11 mesi.

VI Sezione.

Pres.: Carusi — *Giudici*: Felici e Sampietro.

P. M. Grazioli.

Un ladro audace.

Il 22 scorso Carlo Xardi, bracciante della vicina zona, introdusse in casa di Costantino Pacifici, portando una cassetta di attrezzi. Si fermò in via Merulana, dove il nostro amico Giuseppe Vargo, d'anni 29 romano, che non conosceva il Xardi, si portò in casa sua.

Il Xardi accettò insegni il lodro e le fece rimanere 3 mesi e 25 giorni; Dif. avv. Zappala.

Domestica dispettosa

Nel pomeriggio a questa Amelia Cipriani, vista dal Bardinelli, mentre la pregava domestica Gabriele Ingallina, d'anni 27, da Sezze, per aver passato una notte fuori di casa. Le guardie di questo luogo lasciò in casa, portando via una cassetta con alcuni gioielli del valore di 200 lire.

Istruttoria — Il Xardi si farà in seguito di Quinto Lucciani, da Penna, di anni 26, furono irresponsabili il Tribunale condannò la Ingallini a 21 mesi e il Xardi a 1 anno e 245 lire di multa.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDÌ, 23 marzo 1896 — S. Vittoriano.

Leva il sole alle ore 6.10 m. - **Tramonta alle** ore. **Leva la luna alle ore** 9.26 m. - **Tramonta alle** 5.37 m.

Quaresimale. — S. Gregorio al Monte Celio, dal giorno 23 al 25.

BOLLETTINO METEORICO

22 marzo 1896

Europa pressione ancora elevata Russia centrale sopra 780mm. Depressione mare Nordovest e lacinioni settentrionali. Kiew 772.

Italia 24 ore: barometro leggermente salito, pioggerelle nelle Romagne, venti deboli variabili.

Stamane cielo poco nuvoloso sereno; venti deboli specialmente settentrionali.

Barometro 765 a 766 Nord, 760 medio versante Adriatico, 761 Cagliari, Malta. Mare calmo.

Probabilità: venti deboli quarto quadrante, cielo sereno.

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE

dal Laboratori della Direz. della Sanità Pubbl. (Piazza V. E.)

22 marzo 1896.

Temperatura dell'aria (a mezzo	20,2	**Minim.** 11,6
Umidità relativa (a mezzo	50,0	**Minim.** 40,0
Temp. del suolo osservata	1 m. 9,0	m. 0,80 m. 9,6
Id. ore 9 alla profondità di	1 17,0	12,4 11,6

SCIAMADA

L'uno serve tanto a me
Quanto a papà e quanto a te,
E per tutti quanti serve
Quando siller sha.. da morire!
L'altro serve al musicista
Voci svelano e vaganzia.
Pure vive a popol nero
E lavorare può l'intero:
Ov Italia male ti serve
Per servirla, la rivilta!

F. V.

Spiegazione del Passatempo precedente
TEMPO-RANZA.

Guida del Forestiere (Vedi quarta pag.)

Dalla provincia romana

Civitavecchia, 22, ore 12 — (*R. G.*) Col treno 214, proveniente da Roma, giunsero circa 80 studenti in legge, accompagnati dal prof. Ferri. Sospo dieta e una mattina alle Stabilimenti di pena, ove l'egregio professore terrà una conferenza. A ore 14 si riunirano alla fratteria Calamatta e ripartiranno per Roma con l'ultimo treno.

Hanno ricevuto il gentil l'arc. cav. Montanucci ed alcuni del locale gruppo socialista. Sotto il monumento a Garibaldi tentarono una microscopica dimostrazione.

Ordine perfetto.

Ore 20. — Gli studenti visitarono lo stabilimento di pena, l'arsenale, Rosa, direttore, il ricevè con la consete cerimonie, spiegando la costituzione dello stabilimento. Furono chiamati 3 detenuti fra i quali il famigerato brigante calabrese Carbone condannato a vita già da scontato 26 anni. Il prof. Ferri chiese loro di narrare del delitto, le ingressioni ricevute nel loro carcere spiegando quindi ai giovani la maggiore o minore tendenza a delinquere.

Alla visita del car. Rosa offrì ai giovani mazzolini di fiori.

A ore 15 al " Calamatta „ ebbe luogo l'annunziato banchetto.

Alle tenda l'on. Ferri ringraziò i suoi alunni augurando loro di essere sempre felici e concordi nelle contrarietà della vita. Fragorosi applausi. A ore grande distanza l'on. Ferri, parlamentare di almeno cento metri gli altri, secondo *Lesbia*, montata da Savoirux, terzo *Limerock* montato dal tenente Pantano.

Il totalizzatore paga 36.

L'ultima corsa, premio *Monte Mario* con 1500 lire di premio e 2000 metri di percorso.

La corsa non presenta interesse perchè dei due parteciti *Furio* e *Lady Elisabeth*, il primo rifiuta subito un ostacolo. Il ritorno riesce splendido.

Palestrina, 21 — (*Peres.*). La notte dal 20 al 21 ignoti ladri penetrarono, mediante scasso, nel negozio di vino di Domenico esportando L. 60 in denaro e circa 1500 in merci.

Tentarono pure scassinare la tabaccheria Faccioti, ma non vi riuscirono.

Si ricercano attivamente gli audaci autori di tali furti.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 20,3 — minimo: 11,3.

Quirinale — Ieri nessun ricevimento a Corte.

In Vaticano. — Ieri mattina il Papa celebrò la messa nella sua cappella privata in presenza dei familiari domestici.

— La gioventù cattolica ha deliberato di promuovere un pellegrinaggio italiano in ottobre per l'occasione del Congresso Eucaristico.

— I cattolici di Milano hanno stanziato quest'inverno Terziarie cappuccine in Barcellona e delle religiose dell'Immacolata pure in Barcellona.

Arrivi e partenze. — Da Milano è arrivato il generale Dal Verme sottosegretario alla guerra.

Consiglio comunale. — Questa sera il Consiglio comunale si adunerà in seduta pubblica e segreta.

I consuntivi del 1895. — Il Prefetto marchese Guicciioli ha diretto la seguente circolare ai Sindaci della provincia:

" Ad evitare i provvedimenti d'ufficio ai quali fu già dovuto uno malgrado ricorrere per la presentazione dei resoconti comunali dell'esercizio 1894 prego le SS. LL. di diffidare *subito* il tesoriere comunale di esibire entro dieci giorni dal mio ricevuto 1 dei resoconti 1895, essendo mio intendimento che i conti stessi debbano essere già in mio possesso nel mese di marzo p. v. Ove ciò non avvenga, non intendo che i miei amministrati abbiano a subire le conseguenze di un ritardo imputabile alle amministrazioni comunali nella presentazione e discussione dei conti stessi.

" Avverto quindi, che nel caso d'indempimento da parte dei contabili nella presentazione dei sopra indicati consuntivi, verranno senz'altro adottati i provvedimenti di cui all'articolo 97 dei capitoli normali per l'esercizio delle rivedute ed ordine delle imposte dirette e per quanto riguarda la discussione dei conti medesimi saranno osservate rigorosamente le disposizioni di cui art. 267 della vigente legge comunale e provinciale.

Col giorno 1° aprile p. v. quindi le S

Il regolamento d'igiene. — La Giunta municipale è stimata all'approvazione del Consiglio il progetto di regolamento d'igiene, compilato dall'assessore Panizza.

Il nuovo regolamento si sono riuniti in tutte le sue parti tutti i vari regolamenti municipali esistenti che hanno attinenza coll'igiene, onde rendere più accessibili le relative disposizioni sia ai funzionari che debbono eseguire la legge, sia ai cittadini che debbono conformarsi alle prescrizioni.

I regolamenti che verrebbero così ad essere soppressi comprendono in complesso 617 articoli, tra i quali ne entrano soltanto in parte e trattano di fatto del suolo e mancano affatto disposizioni riguardanti il sottosuolo. Per l'igiene dell'abitato un provvedono poi che alcuni articoli del regolamento di polizia sanitaria e uno vi è prescritto nella nel regolamento locale edilizio che possa ordinare o ordinato alla legge sanitaria e al suo regolamento generale e che si applicano alle loro volta con al esempio vi è diretto assegno di norme per garantire alle nuove abitazioni di l'aria e la luce mentre non è contenuta nel debito controllo vigilanza sugli alimenti e sulle bevande. Mancano pure esistono disposizioni per restare e contenere l'obbligatorietà della vaccinazione nel tempo stesso che si notano lacune in quelle riguardanti la profilassi delle malattie infettive e contagiose, la vigilanza igienica, l'igiene dei cimiteri.

Era quindi indispensabile non solo riunire in un testo unico tutti i regolamenti, ma completare le disposizioni colla maggiore economia possibile.

Istituì il nuovo regolamento pure essendo in certe le sue parti completo non conta che non è ancora stato di meno di quelli dei vari e imperfetti regolamenti vigenti.

Non vi sono alcune che non sia compreso della necessità di uscire da uno stato provvisorio, nel quale un numeroso personale rimane senza precise responsabilità ed attribuzioni, privo di efficaci mezzi per esercitare la vigilanza.

Anche mancando questo regolamento, le offese alla sanità pubblica ed all'igiene locale, se non restano impunite dell'ordine dei maggiori reati puniti dal codice penale o dalla Legge sanitaria e sue Regolamenti generale, non hanno sanzioni penali, come ne hanno che diffidarle. Ma ciò che ha sopra tutto a raccomandare al Consiglio la sollecita approvazione del regolamento, è soprattutto la necessità di mutare da uno stato illegale e intollerato ove trovandosi Amministrazione municipale e gli uffici sanitari del Regno, non fu mai assegnata un'arma per compiere il proprio regolamento locale d'igiene, non è meno vero che l'igiene e la sanità pubblica, tra sono un dato periodo di tempo, di farlo compiere difficile.

Il regolamento proposto sotto la passata amministrazione fu accuratamente studiato e riveduto dalla commissione consultiva dell'ufficio d'igiene composta dai consiglieri Albini, Bastianelli, Cumano, Libonati, Montemovesi, Filippo Pacini, dell'intervento dell'ufficiale sanitario del comune dotti. Tito Guraldi, e poi discusso ed approvato dalla Giunta comunale.

Per la lunga discussione sulla stiuata al sindaco di ridurre al regolamento, di concerto con esso delegato alla sua compilazione, le ultimi aggiunte e modificazioni che si reputassero necessarie, esso in oggetto di nuovi studi, e la questa revisione si tenne conto di desideri giù espressi in seno alla Commissione consultiva, ed alla Giunta stessa. Una ultima revisione ha subito pure dalla Giunta dopo che il progetto fu passato dalle sue mani ed approvato. Si può dunque essere sicuri che il progetto presentato offra le più serie garanzie di ponderatezza così dal lato tecnico, come dal lato amministrativa, e non dubitiamo di vederlo onorato dai suffragi del Consiglio.

La riforma dell'organico del Corpo delle vigili. — Il Consiglio della Città di Roma discuterà a preferenza la proposta della Giunta per una parziale riforma organica del corpo dei vigili.

Detta riforma presenta le seguenti modificazioni:

Ispettore in capo, — Comandante 1 a L. 3500, sottocomandante 1 a L. 3000, ispettore 2 a L. 2500, id. id. 2 a L. 2000, quartiermastro 1 a L. 2000, maniscalco 2 a L. 2000, fuochisti 2 a lire 1500, macchinisti 2 a L. 1500, brigadieri 6 a lire 1500, trombettieri 12 a L. 1000, vigili aggregati 60 a L. 1000, id. aggregati 120 a L. 900, fabbri ferrai 2 a lire annua (compresi i sottocapi) cad. L. 1200.

Organico che si propone. — Comandante 1 a lire 3500, sotto-comandante 1 a L. 3000, ispettore 1 a L. 2 a L. 2000, id. id. 3 a 2 a L. 2000, quartiermastro 1 a L. 2000, macchinisti 2 a L. 2000, fuochisti 2 a L. 1500, maniscalco 1 a L. 1700, brigadieri 6 a L. 1500, vicebrigadieri 20 a L. 1200, caporali 1 a L. 1200, trombettieri 6 a L. 1000, assistenti di 1 classe 60 a L. 1000, id. di 2 classe 60 a L. 900, vicebrigadieri aggregati 8 a L. 900, trombettieri 2 a L. 900, e musi aggregati 50 a lire 900.

Totale numero 200, spesa annua compresi i sopranumeri fissi L. 200,000.

Delle ragioni che giustificano la proposta della Giunta già ci occupammo in passato e sarebbe superfluo tornare sull'argomento. La Giunta con la riforma proposta si propone: 1° ameliorare il corpo dai non valori, conciliando nel limite del possibile le legittime esigenze e diritti dei vecchi vigili aggregati con quelli dei vigili nei nuovi.

All'Accademia di S. Cecilia — Invitata dalla R. Accademia la sig.a Minnie Hauk, direttrice di canto della Corte di Germania e d'Austria, ha cortesemente accettato di dare una lezione nella sede accademica mercoledì prossimo alle 12 1/2.

Nuptialia — La sovvisbina signorina Emma Cecchi è andata sposa all'egregio giovane Filippo Mona, ieri 22 marzo.

I giovani sposi salutati alla stazione da numerosi amici partirono per Venezia.

Ai due fortunati i nostri più sinceri auguri.

Il Primo Concerto del Quintetto di Corte diretto dal maestro Sgambati luogo oggi alle 4 e mezzo pom. invece delle 3, come era stato annunciato. Il medesimo eseguirà questo concerto interamente, oltre che per la prima volta in Roma, Brahms e Beethoven, anche per l'occasione che si avrà di udire l'effetto di una composizione del genere sono sono eseguita col clavicembalo. Esecutori: Sgambati, Monachesi, De Sanctis, Jacobacci e Perino.

Condoglianze — Il cav. Ernesto Frattini, ispettore delle Ferrovie di Terra, ha perduto ieri una sua bambina di appena due anni.

Alle condoglianze che giungono a lui ed alla sua distinta signora uniamo anche le nostre, vive sincere.

I socialisti fuori Porta S. Pancrazio — Nella vigna " del figlio di Scarpone " fuori Porta S. Pancrazio ieri fu offerta una bicchierata all'on. De Felice. Vi intervennero anche l'on. Costa e Federico Zuccari, salutati da applausi.

Dopo la bicchierata ... una bottiglia di vino buono dalla quale ... imbottiglia e ... ta. — Pon. De Felice pronunziò un discorsetto ... piedi sopra un tavolino. Ringraziò gli elettori ... dichiarazione agli ... ibri e all'agitazione del popolo, la cui coscienza ... più sicura!

Si disse lieto della coalizione fra repubblicani e socialisti in vari collegi elettorali, dicendo che anche a Genzano Cristo che ci ha dichiarati tutti fratelli e la rivoluzione del 1789 che ci ha reso tutti eguali. Biasimò il governo che pensino al socialismo e rallegrandosi che giorno per giorno vadano crollando le istituzioni attuali! (Che ne pensa l'on. Rudini?)

Parlò Costa. Costa sullo stesso *diapason* ossidendo perchè si prosegua nelle agitazioni, perchè — secondo lui — non è il caso di farsi illusioni. Con l'on. Rudini — disse — avremo lo stesso Governo aristocratico di prima! In rovine giunse l'avv. Zuccari, il quale assicurò gli amici che l'amnistia era stata concessa per *salvare il trono e la corona* (!!!).

Altre parole pronunziò il sig. Albani, ripetendo più o meno i discorsi dei predecessori.

Della speciale: — Si andavano raccogliendo soldi per compensare il vetturino proprietario della carrozza sulla quale l'on. De Felice fece il suo ingresso trionfale in Roma, i cui danni non sono stati ancora pagati! Ancora?

Consiglio dell'ordine degli avvocati. — Il Consiglio dell'ordine degli avvocati, rinnovato in seguito alle ultime elezioni, ha eletto a proprio presidente il senatore Augusto Baccelli alla quasi unanimità di voti.

Per i soldati di Abba-Carima. — Il maggior contingente di morti nella battaglia presso Adua fu dato dai soldati alpini, i quali per la massima parte sono scelti nelle provincie lombarde. Un nuovo pensiero rivolto ai propri corregionali ebbero il Re Umberto ed il Duca di Aosta, i quali, sull'esempio vi e diretto assegno di norme per garantire alle nuove abitazi-di l'aria e la luce mentre non è contenuta nel debito controllo vigilanza sugli alimenti e sulle bevande. Mancano pure esistono disposizioni per restare e contenere l'obbligatorietà della vaccinazione nel tempo stesso che si notano lacune in quelle riguardanti la profilassi delle malattie infettive e contagiose, la vigilanza igienica, l'igiene dei cimiteri.

Era quindi indispensabile non solo riunire in un testo unico tutti i regolamenti, ma completare le disposizioni colla maggiore economia possibile.

Istituì il nuovo regolamento pure essendo in certe le sue parti completo non conta che non è ancora stato di meno di quelli dei vari e imperfetti regolamenti vigenti.

Non vi sono alcune che non sia compreso della necessità di uscire da uno stato provvisorio, nel quale un numeroso personale rimane senza precise responsabilità ed attribuzioni, privo di efficaci mezzi per esercitare la vigilanza.

Anche mancando questo regolamento, le offese alla sanità pubblica ed all'igiene locale, se non restano impunite dell'ordine dei maggiori reati puniti dal codice penale o dalla Legge sanitaria e sue Regolamenti generale, non hanno sanzioni penali, come ne hanno che diffidarle. Ma ciò che ha sopra tutto a raccomandare al Consiglio la sollecita approvazione del regolamento, è soprattutto la necessità di mutare da uno stato illegale e intollerato ove trovandosi Amministrazione municipale e gli uffici sanitari del Regno, non fu mai assegnata un'arma per compiere il proprio regolamento locale d'igiene, non è meno vero che l'igiene e la sanità pubblica, tra sono un dato periodo di tempo, di farlo compiere difficile.

Il regolamento proposto sotto la passata amministrazione fu accuratamente studiato e riveduto dalla commissione consultiva dell'ufficio d'igiene composta dai consiglieri Albini, Bastianelli, Cumano, Libonati, Montemovesi, Filippo Pacini, dell'intervento dell'ufficiale sanitario del comune dotti. Tito Guraldi, e poi discusso ed approvato dalla Giunta comunale.

Per la lunga discussione sulla stiuata al sindaco di ridurre al regolamento, di concerto con esso delegato alla sua compilazione, le ultimi aggiunte e modificazioni che si reputassero necessarie, esso in oggetto di nuovi studi, e la questa revisione si tenne conto di desideri giù espressi in seno alla Commissione consultiva, ed alla Giunta stessa. Una ultima revisione ha subito pure dalla Giunta dopo che il progetto fu passato dalle sue mani ed approvato. Si può dunque essere sicuri che il progetto presentato offra le più serie garanzie di ponderatezza così dal lato tecnico, come dal lato amministrativa, e non dubitiamo di vederlo onorato dai suffragi del Consiglio.

La riforma dell'organico del Corpo delle vigili. — Il Consiglio della Città di Roma discuterà a preferenza la proposta della Giunta per una parziale riforma organica del corpo dei vigili.

Detta riforma presenta le seguenti modificazioni:

Organico che si propone. — Comandante 1 a lire 3500, sotto-comandante 1 a L. 3000, ispettore 1 a L. 2 a L. 2000, id. id. 3 a 2 a L. 2000, quartiermastro 1 a L. 2000, maniscalco 2 a L. 2000, fuochisti 2 a L. 1500, macchinisti 2 a L. 1500, brigadieri 6 a L. 1500, trombettieri 12 a L. 1000, vigili aggregati 60 a L. 1000, id. aggregati 120 a L. 900, fabbri ferrai 2 a lire annua (compresi i sottocapi) cad. L. 1200.

Organico che si propone. — Comandante 1 a lire 3500, sotto-comandante 1 a L. 3000, ispettore 1 a L. 2 a L. 2000, id. id. 3 a 2 a L. 2000, quartiermastro 1 a L. 2000, maniscalco 2 a L. 2000, fuochisti 2 a L. 1500, macchinisti 2 a L. 1500, brigadieri 6 a L. 1500, trombettieri 6 a L. 1000, assistenti di 1 classe 60 a L. 1000, id. di 2 classe 60 a L. 900, vicebrigadieri aggregati 8 a L. 900, trombettieri 2 a L. 900, e musi aggregati 50 a lire 900.

Totale numero 200, spesa annua compresi i sopranumeri fissi L. 200,000.

Delle ragioni che giustificano la proposta della Giunta già ci occupammo in passato e sarebbe superfluo tornare sull'argomento. La Giunta con la riforma proposta si propone: 1° ameliorare il corpo dai non valori, conciliando nel limite del possibile le legittime esigenze e diritti dei vecchi vigili aggregati con quelli dei vigili nei nuovi.

All'Accademia di S. Cecilia — Invitata dalla R. Accademia la sig.a Minnie Hauk, direttrice di canto della Corte di Germania e d'Austria, ha cortesemente accettato di dare una lezione nella sede accademica mercoledì prossimo alle 12 1/2.

Nuptialia — La sovvisbina signorina Emma Cecchi è andata sposa all'egregio giovane Filippo Mona, ieri 22 marzo.

I giovani sposi salutati alla stazione da numerosi amici partirono per Venezia.

Ai due fortunati i nostri più sinceri auguri.

Il Primo Concerto del Quintetto di Corte diretto dal maestro Sgambati luogo oggi alle 4 e mezzo pom. invece delle 3, come era stato annunciato. Il medesimo eseguirà questo concerto interamente, oltre che per la prima volta in Roma, Brahms e Beethoven, anche per l'occasione che si avrà di udire l'effetto di una composizione del genere sono sono eseguita col clavicembalo. Esecutori: Sgambati, Monachesi, De Sanctis, Jacobacci e Perino.

Condoglianze — Il cav. Ernesto Frattini, ispettore delle Ferrovie di Terra, ha perduto ieri una sua bambina di appena due anni.

Alle condoglianze che giungono a lui ed alla sua distinta signora uniamo anche le nostre, vive sincere.

I socialisti fuori Porta S. Pancrazio — Nella vigna " del figlio di Scarpone " fuori Porta S. Pancrazio ieri fu offerta una bicchierata all'on. De Felice. Vi intervennero anche l'on. Costa e Federico Zuccari, salutati da applausi.

Dopo la bicchierata ... una bottiglia di vino buono dalla quale ... imbottiglia e ... ta. — Pon. De Felice pronunziò un discorsetto ... piedi sopra un tavolino. Ringraziò gli elettori ... dichiarazione agli ... ibri e all'agitazione del popolo, la cui coscienza ... più sicura!

Si disse lieto della coalizione fra repubblicani e socialisti in vari collegi elettorali, dicendo che anche a Genzano Cristo che ci ha dichiarati tutti fratelli e la rivoluzione del 1789 che ci ha reso tutti eguali. Biasimò il governo che pensino al socialismo e rallegrandosi che giorno per giorno vadano crollando le istituzioni attuali! (Che ne pensa l'on. Rudini?)

Parlò Costa. Costa sullo stesso *diapason* ossidendo perchè si prosegua nelle agitazioni, perchè — secondo lui — non è il caso di farsi illusioni. Con l'on. Rudini — disse — avremo lo stesso Governo aristocratico di prima! In rovine giunse l'avv. Zuccari, il quale assicurò gli amici che l'amnistia era stata concessa per *salvare il trono e la corona* (!!!).

Altre parole pronunziò il sig. Albani, ripetendo più o meno i discorsi dei predecessori.

Della speciale: — Si andavano raccogliendo soldi per compensare il vetturino proprietario della carrozza sulla quale l'on. De Felice fece il suo ingresso trionfale in Roma, i cui danni non sono stati ancora pagati! Ancora?

Manchi competente a chi riporterà alla signora Federici, in via Giulio Romano n. 72 terzo piano, un braccialetto a tortiglione smarrito dalle ore 11 1/2 alle 14 percorrendo la strada da piazza Venezia a piazza Colonna.

Vendita all'asta martedì 24 ore 10 ant. via Monte Brianzo 62 di mobilio ecc. (vri Velenco).

Un vera economia trovasi acquistando stoffe per signora al rinomato negozio di Nicola Angeli, *Corso Vittorio Emanuele, 121*. Prezzo fisso.

TEATRI DI ROMA

NAZIONALE. — I soliti appiansi salutarono il tenore Lucignani, ieri sera, alla replica dello *Guttierrez*.

Stasera riposo e domani spettacolo d'onore del M. Leoncavallo.

COSTANZI. — Ultima settimana della Compagnia di prosa.

Stasera: *Le Sorprese del Divorzio* e domani: *Il signor Alfonso*.

ALLE. — Si ripete sempre l'operetta *La sgida del Tamburo Maggiore*.

Al *QUIRINO* programma equestre di straordinaria importanza.

MANZONI. — Stasera *La Vergine Bianca* di Ulisse Barbieri: lavoro movissimo atteso con grande interesse. L'azione si svolge in Russia e sarà posta in scena con ardore.

Concerti. — Il concerto dato dalla distinta pianista signora Vannutelli-Torti alla *Sala Umberto*, riuscì splendidissimo. Moltissimo ed elegante pubblico, specie aristocratico.

Il programma artisticamente scelto fu eseguito con valore da parte di tutti segnatamente della signora Vannutelli, e dei signori Besanzis, Jacobacci e Farino.

Pel il giovane artista cav. Faust Giusto, canto due *pezzi con accresta orientale* e la scena ed aria del *Rembadt*: di cui si volle la replica, perchè dette e meglio mitate con accento dolcissimo, appassionato e con uno sfoggio di voce straordinario. Il Giusto oltre alle lodi ricevute, ebbe pure una magnifica corona d'alloro. E' un peccato che il bravo artista non si faccia anche sentire alle scene dei nostri teatri.

— Alla *Sala Umberto I* ogni, alle 3, il Quintetto della Corte di S. M. la Regina, diretto dal prof. Sgambati, darà il primo concerto il di cui programma comprende della musica di Haydn, Beethoven, Brahms.

— All'*Accademia di S. Cecilia* domani il 6° dei concerti annunciati. Istrumenti a fiato.

Ecco il programma:

1. Beethoven — Sestetto per due clarini, due corni e due fagotti, signori A. Magnani, P. Lucarini, G. Mariani, R. Wittkieh, L. Bucci, M. Gaddetti.

2. Schubert — "Il mendo, melodia, signor O. Micli.

3. Weber — Adagio e Rondò del concerto in *fa* per fagotto, sig.r L. Bucci.

4. Händel — Frammento dell'oratorio *L'Allegro, il Pensieroso e il Moderato* per canto e flauto, signora B. Millotti Reyna, signor F. Franceschini.

5. Mozart — Quintetto per due cornetti, fagotto, oboe, viola e violoncello, signori R. Resni, F. Franceschini, C. Tramontano, A. Tettini, G. Morelli, Al piano: m.o cav. A. Lucchi. *Fabr...*

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi. — *Le sorprese del divorzio* — Ore 21.

Quirino. — *La figlia del reggimento*. Spettacolo — Ore 21.

Goldoni. — Compagnia equestre - Ore 21.

Manzoni — *La Vergine Bianca* — Ore 21.

Cinematografo — La fotografia animata. Via Mortaro, 17, dalle ore 14 alle 22 — Ingresso gratis.

Panorama Nazionale. Via Mortaro, 17 — *Le rive del Reno*.

Caffè Varietà. — Spettacolo e concerto tutte le sere Ore 21. - Le finte due rappresentazioni.

Caffè Venezia — Concerto tutte le sere. Ingresso libero.

Caffè Vaudeville — Concerto. Esposizione: *Guerra del Sudafrica* e di Rodi. Dalle ore 10 alle 24.

LOTTERIA DI PASQUA in ROMA

80,000 e 40,000 lire

sono i premi ai quali concorrono le due prossime estrazioni

31 marzo e 31 maggio

Un solo biglietto può vincere due premi suddetti.

I BIGLIETTI non costano che

UNA LIRA cinquanta

e sono vendibili in Roma all'amministrazione via Milano 33, e presso tutti i cambiavalute, e banchieri nel Regno.

La fortuna è degli audaci.

Affrettatevi non lira per ricevere **Sopra** il Bollettino di quei buoni premi di famiglia.

Ribasso del 40 per Cento

Magazzini F.lli Minster

ROMA - CORSO N. 161 al 163 - ROMA

Liquidazione volontaria

per cambiamento di Ditta

Ribasso del 40 0/0 sopra tutte le merci esistenti in chincaglieria, bronzi, marrocchinerie, articoli da viaggio, calzature estere e nazionali.

SCRIVANIA per Signora

Gratis!

L. 175,500

Spedire vaglia di lire 5,00 all'Amministr. in Roma, via Milano 33, e pagare ai principali pali Banchieri e Cambiavalute nel Regno.

Lloyd Austriaco.

Linee celeri postali.

1. Da *Trieste* ogni Mercoledì a mezzogiorno per *Brindisi* ogni Giovedì alle 2 pom. e proseguendo per Patrasso, Corfù, Prevesa, Santi Quaranta, Corfù, Patrasso e Patrasso, egni Venerdì alla mezzanotte per *Costantinopoli*.

2. Da *Trieste* ogni Sabato alle 11 ant. e da *Brindisi* via Corfù, Patrasso e Patrasso, egni Venerdì alla mezzanotte per *Costantinopoli*.

3. Da *Trieste* ogni 2 giorni meno a mezzogiorno via *Brindisi*, via Porto Said, Suez ed Aden, al 4 sei pomeriggio per *Bombay* (Bindistondo 13 giorni).

4. Da *Venezia per Trieste* ogni Martedì, Giovedì e Venerdì alla mezzanotte e da *Trieste per Venezia* ogni Lunedì, Mercoledì e Venerdì pure alla mezzanotte.

Altri servizi da Trieste.

Mensile per l'*Indo-China e Giappone* (20 d'ogni mese).
Settimanale per *Smirne* ogni Domenica.
Settimanale per *Salonicco* ogni Venerdì.
5 volte la settimana per la *Dalmazia, ogni Giovedì di cinquantina Trieste-Cattaro.*
8 viaggi all'anno per *Bratilo*.
Linee speciali sul *Mar Nero*.

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE GENERALE LL. *Trieste*, oppure agli Uffici Viaggi Lloyd Austriaco, Roma, 6, a.a. Ferrari, *Piroscafi*, 6, *Norvegia, Heraldi*, 8, Corso, *Venezia*, rimpetto a Ta. Gen. a Son e Henry figg. 8, Roma.

Con una lira si arricchisce!

E questa lira bisogna spenderla nell'acquisto di un biglietto della LOTTERIA DI PASQUA IN ROMA, Estraz. di L. 175,500 di premi, 31 marzo e 31 maggio p. v.

Rivolgersi per l'acquisto dei biglietti all'Amministr. in Roma, via Milano, 33, e presso tutti i Cambiavalute e Banchieri nel Regno.

MALATTIE URINARIE

Professor *Vincenzo Montenovesi* - ROMA
VIA MASSIMO D'AZEGLIO 33 — *Dalle 14 alle 16*

ANTICO AMBULATORIO EUROPA.

Gabinetto riservato per cure *speciali* per le malattie degli *organi genito-urinari*, e *chirurgia generale*. Consulto e cura per corrispondenza.

Consulto gratis di specialisti dalle ore 11-2; 4-6 1/2 e 7-8 1/2 pom. Via Merulana 208 (ingresso riservatissimo, 2691).

Ultime Notizie

Ieri mattina i ministri si recarono al Quirinale per la relazione di Pasqua.

Dopo l'udienza, S. M. si trattenne a colloquio con gli onorevoli Rudinì, Ricotti e Sermoneta.

Nel pomeriggio a palazzo Braschi ebbe luogo una conferenza tra il Presidente del Consiglio e i ministri Canevaro, Brin e Ricotti intorno alla contra situazione in Africa in seguito alla marcia degli inglesi contro i Dervisci.

L'ambasciatore italiano a Parigi, conte Tornielli, si recherà domani a Roma per conferire coi nuovi ministri.

Anche il generale Lanza, ambasciatore d'Italia a Berlino, si recherà fra pochi giorni a Roma e rimarrà in Italia fino verso la metà di aprile.

E' partito per Torino l'on. Villa, presidente della Camera.

Per l'imperatore Guglielmo.

Il Ministro della Marina ha ordinato alla prima divisione della squadra attiva di recarsi a Palermo per salutare l'arrivo in quella città di S. M. l'imperatore Guglielmo.

Pel Catasto.

Ieri, alle 14, in una sala di Montecitorio, si è riunita sotto la presidenza dell'on. Luzzatti, la Commissione per la perequazione fondiaria, collincaricato dei ministri Branca e Colombo.

L'on. Di Broglio, relatore, comunicò le conclusioni adottate dalla Commissione.

I ministri si riservarono di rispondere, dichiarando però in massima assenzienti al nuovo indirizzo da darsi alla soluzione della quistione, consistente in una modificazione non grave dell'aliquota di imposta da applicarsi provvisoriamente alle provincie che ottennero l'acceleramento catastale.

I ministri dissero che avrebbero studiato le nuove proposte e poi avrebbero fatto sapere le loro deliberazioni alla Commissione.

Sappiamo però che l'on. Branca non è molto favorevole alle proposte della Commissione.

Le votazioni di sabato

Commissione del bilancio — Eletti: Torrigiani (opp.) voti 197 - Sarazi Gianforte (min.) 187 — Grippo (opp.) 195 - Pierardi (min.) 188.

Segnone: Buttini (min.) 184 - Randaccio (opp.) 177 - Nasi (opp.) 184 - Giampietro (min.) 116.

Commissione di vigilanza sulla Cassa depositi e prestiti — Eletti: Clementini (opp.) voti 205 - Gamba (opp.) 185 - Valli E. (opp.) 185.

Commissione di vigilanza pel fondo culto — Eletti: Rinaldi (opp.) 201 - Schiratti (opp.) 192 - Piccolo-Cupani (opp.) 182.

Fondo di beneficenza per Roma — Eletto Silvestrelli (opp.) voti 153

L. LÉTANG

Il supplizio di un padre

— Ah! lo è più incredulo di San Tommaso. Egli chiederà solo di vedere e toccare. Ebbene, esaminerema, ci renderemo conto...

— Ma è impossibile! — esclamò Massias scrollando la testa — Qui sotto c'è un mistero, un complotto.

— Vi è — disse Filippo con voce ferma — un'infamia spaventosa! Non so, signori, quanto valga la parola di un soldato, il cui onore è per la prima volta messo in dubbio, ma lo giuro che questi documenti non erano qui stamani, che questo indirizzo non è stato scritto da me, che questa lettera di cui ignoro il contenuto...!

— E' molto breve e molto chiara — interruppe Allevard, ormai padrone della situazione e che godeva insidiosamente del suo trionfo, ed era insensibile al dolore crescente represso di Filippo.

— Non c'è altro che questo, ma basta credo: "Vi mando i documenti promessi, che sono della massima importanza. Ma vi avverto che non dovrete domandarmi nulla per tre o quattro mesi. I sospetti potrebbero cadere su di me e non potrei in avvenire rendervi nessun servigio. Avanti sabato, conto sui cinque mila franchi pattuiti. „

— Non c'è firma, ma ora inutile. Il resto è abbastanza esplicito. Eh! eh! tre mesi, è il tempo del permesso!... Sabato, è il matrimonio!... Come tutto combina!

— Ah! signore — esclamò Filippo torcendosi le mani dalla disperazione — è crudele nel suo odio. La supplico di riflettere un poco e di considerare come tutto ciò è assurdo, incredibile sotto l'apparenza logica dei fatti annunziati prima!... Sabato il matrimonio! Ecco quello che temono i miei vili nemici, quello che vogliono impedire ad ogni costo... Non hanno potuto togliermi la vita nelle Alpi e cercano di privarmi dell'onore a Parigi, ciò che è peggio ancora. Ma io energia, signori, e non ci rinuncierò mai, che quando non avrò più un brandello di carne sulle ossa, una goccia di sangue nelle vene, lo giuro, e qual a chi si sarà fatto loro complice!

— Taccia, signore! — esclamò con violenza il tenente-colonnello — e badi a quel che dice. Non c'importa nulla delle sue faccende private, basta! E' accusato di tradimento, e quello che ho trovato qui è sufficiente a render verosimile l'accusa. Se è innocente, come lo auguro, cerchi di provarlo. In quanto a me, suo capo responsabile, ho il diritto di dirle che fin da questo momento, è agli arresti di rigore, in attesa che il generale Rolland, nostro direttore, faccia di lei quello che crederà. Non più una parola. Andiamo!

Sul viso onesto di Filippo comparve una protesta vibrante, superba di fierezza offesa, ma lo sguardo che rivolse a Massias non incontrò quello del compagno.

Il capitano d'artiglieria era in preda a un invisibile disordine d'idee contro il quale non sapeva reagire, abbassava la testa e non sapeva come contenersi.

Dormellos sentì che Massias dubitava di lui, ma perchè Massias fosse giunto a questo, bisognava dunque?

Allora barcollò e con mano contratta cercò di comprimere il petto martellato da atroci colpi.

E parole eloquenti e piene di fuoco gli venivano alle labbra per dimostrare la sua innocenza con prove schiaccianti, irresistibili.

Ma gli era stato imposto di tacere, era prigioniero, e il suo compagno, l'amico suo, dubitava!

Ebbe bisogno di tutta l'energia, di tutto il coraggio per dominarsi e seguire, senza un grido di disperazione, senza una bestemmia contro la sorte, il colonnello Allevard che usciva dalla stanza, impettito e con passo conciliato.

L'ufficiale superiore domandò a Martinenau, che stava da un lato nella stanza da pranzo con i tacchi riuniti e le mani sulle cuciture dei calzoni, di aprire la porta.

Martinenau si affrettò ad obbidire.

Il bravo soldato aveva udito il rumore minaccioso della voce e afferrato qualche parola della conversazione.

Egli aveva capito che il suo capitano era minacciato, senza saper peraltro in che consistesse l'accusa.

Coi i suoi occhi buoni cercavano quelli di Dormelles per esprimergli le sue inquietezze e il suo ardente desiderio di cosargli utile.

Allevard sorprese quel linguaggio espressivo e muto.

Egli aggrottò le ciglia e squadrò da capo a piedi l'indegno Martinenau.

— Che cosa volete dire, voi?

— Nulla... nulla, signor colonnello.

— Avete una faccia curiosa.

Martinenau non rispose.

— Siete voi che guardate alla casa?

— Sì, signor colonnello.

— Eravate qui stamani?

— Sì, signor colonnello.

— Non vi siete mosso?

— No, signore.

Martinenau arrossì.

Egli ripensò a un tratto ai dolcissimi momenti passati in compagnia della graziosa Bernardetta.

Egli si decise.

— Ebbè, signor colonnello. Non mi sono allontanato da casa, ma sono stato fuori del quartiere tre quarti d'ora.

— Davvero?

— Sì, signor colonnello.

— Avete forse lasciata la porta aperta?

— No, signor colonnello, non lo faccio mai. Avevo le chiavi in tasca.

— E' entrato qualcuno quando eravate qui?

— No, signor colonnello.

— Vi siete accorto che qualcuno sia entrato mentre eravate assente?

— Ma no... no davvero, signor colonnello.

— Bene. Andate-vene.

Allevard averi dalla stanza seguito da Massias e da Filippo, che sarbava un doloroso silenzio. La carrozza li riconduse al Ministero.

Giunti sulla soglia del suo ufficio, Allevard e fece entrare Filippo e congedò Massias, dicendogli:

— La ringrazio, signore. Non faccia parola, la prego di quel che ha veduto e sentito.

Il supplizio di un padre

L'arrigliere s'inchinò.

— Ah! — continuò il tenente colonnello — dica all'ufficiale di guardia di mantenami un caporale e due uomini.

Massias salì un momento, si chinò per voler Filippo che era entrato nell'ufficio. Desiderava di andare a stringergli la mano per ricondurlo un poco e dimostrargli che, nonostante le apparenze, lo credeva innocente, ma Filippo era seduto in fondo alla stanza e il signor Allevard sbarrava la porta con intenzione di non lasciarlo passare.

Fece un gesto di rammarico, salutò e si diresse verso il corpo di guardia.

Quando si fu allontanato, Allevard entrò nell'ufficio e disse a Filippo:

— Signore, vada a prevenire subito il direttore di ciò che avviene.

— Faccia pure.

— Non ha nulla da dirmi circa l'accusa che pesa su di lei?

— Nulla.

Il tenente colonnello si diede a parcorrere con rabbia la stanza, bestemmiando fra i denti, irritato oltre misura dal supremo disprezzo che rivelava l'atteggiamento del giovane capitano. Era però ben sicuro di possedere le prove della colpabilità di Dormelles, eppure sentiva un certo malessere, un vago turbamento che lo facevano soffrire.

L'arrivo del caporale che aveva richiesto e dei due soldati con la baionetta in canna, fu per lui una felice diversione.

Uscì per collocare le sentinelle nell'anticamera e davanti alla finestra, e per ordinare al caporale, che collocò nell'anticamera, di non lasciare entrar nessuno.

Il disgraziato giovane, nentendo l'arto dei fucili, si era alzato, col corpo scosso da brividi per l'orrore di un arresto brutale e immediato. Il suo timore però era stato prematuro, poichè lo si guardavano a vista, e se ne accorse vedendo l'ombre dietro la finestra la punta di una sciabola-baionetta.

— Oh! Dio! — esclamò — la vergogna non mi è risparmiata.

E quando il signor Allevard tornò, non potè fare a meno di dirgli con un sorriso amaro:

— Era inutile, signor colonnello. Non voglio fuggire e credere sani di parlar subito al generale Rolland.

— Se egli vuole ascoltarlo, non domando di meglio. Una volta fatto il mio rapporto e messa al coperto la mia responsabilità, mi disinteresserò completamente di questa faccenda, stia pur sicuro: per ora però mi lasci prendere tutte le precauzioni prescritte dai regolamenti militari.

E dopo queste dure parole andò via, portando seco i documenti che credeva provassero il tradimento di Dormelles.

Questi, rimasto solo, prigioniero, cadde su una sedia e si mise la testa fra le mani.

Oh! un po' di calma nelle idee! Come avrebbe voluto ragionare freddamente sul suo caso e trovare mezzo di smascherare e confondere i suoi vili nemici!

Il colpo partiva certo dai due miserabili, da Aurelio e dallo zio Daniele. Ne aveva l'intima convinzione, la prova morale! Ma come stabilire quello prova, far entrare quella convinzione nell'animo dei superiori?

Ciò che immergevalo nello sfinore, e gli dava la scelta e desolante inquietezza delle cose misteriose era l'imitazione della sua scrittura con tanta perfezione da ingannare lui pure: tanto più gli altri?

Ah! come era stato ben calcolato e ben condotto il piano infernale!

E lui Sidonia, immerso nella gioia, che si abbandonava al suo amore felice. Non più tardi di quella mattina aveva esclamato con l'allegria spensierata propria del soldato: " Fra quattro giorni avrò con me per sempre, la mia moglina adorata, Margherita! „

Oh! quell'Allevard! Che parte odiosa che aveva rappresentata, l'aveva essere stato ingannato certo, ma avevagli dimostrato odio e perdita!

Come aveva aggravata la sua posizione!

E Filippo si ripiegava su se stesso, immobile sulla sedia, comprimendosi la fronte con le mani cercando di costringere il cervello indolito a scartare i punti misteriosi dell'infame tranello, nel quale lo facevano cadere.

Fu tratto da quella dolorosa occupazione da un rumore di voci.

Il generale Rolland e Allevard entravano.

Il generale era una buona pasta d'uomo, matematico insigne, dotto e poco soldato.

Aveva i tratti rilavsdati, le gote pendenti, la barba rada, pepe e sale, e non aveva di militare in tutta la persona altro che il kepì. Carattere poco espansivo, ma franco ed onesto.

Filippo si era alzato e salutava.

— Bongiorno! — borbottò il generale.

Poi si sedè sulla poltrona davanti alla scrivania e la fece girare sul perno per trovarsi di fronte a Dormelles.

— Ebbene! che c'è, figliuolo? Che cosa mi dice Allevard?

— Generale — rispose francamente Filippo. — C'è che sono vittima di un odioso complotto e la prego di aiutarmi contro quelli che vogliono perdermi e coprire di onta chi mi accusano.

— Sono i fatti che l'accusano — rispose aspramente il tenente-colonnello.

— Via, Allevard — disse il generale scrollando la testa — non discutiamo. Il suo zelo lo scusa. Lo capisco, per lei vi è molta responsabilità. Ma non arriveremo a nulla con le dispute e gli scandali.

Lasciatemi con questo giovane per un po' di tempo. Gli leggo negli occhi che ha molte cose da dirmi, che chiederebbe nel cuore se fosse tormentato.

— Vada, ci vedremo tra poco; ma non dica nulla, non faccia trapelar nulla. Se quei diavoli di giornalisti lo sapessero, farebbero un rumore orribile: parria, tradimento, segreti della difesa nazionale, polvere senza fumo e tutto il resto. Che non trapiri dunque nulla. Mi raccomando. Allevard.

— Non dubiti, signor generale — rispose il tenente-colonnello orribilmente seccato.

Egli salutò altermente, tenendosi diritto come un fuso, ed uscì col passo regolarmente battendo gli speroni.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo delle Associazione

ITALIA . . . . Anno L. **18** — sem. L. **9** — Trim. L. **5**.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. **40** — sem. L. **20** — Trim. L. **10**.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 66*, **Roma**.

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. **5** – di 75 L. **8** – di 150 L. **15** – in più da convenirsi. – Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. **3**.
In cronaca L. **1** la linea. – *Piccola cent.* 70 – *A pagina pagata* (colonna) cent. 30

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla Ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.

Guida del Forestiere

LUNEDI' – Ingresso Libero.

Vaticano. LOGGE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, MUSEI, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA. Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia. Dalle 9 (Inverno 10) alle 14 (Ottobre dalle 9 alle 13). **Id.** – STUDIO DI L. MIGNOT, Via Santa Maria dell'Anima, 30 pal. II, pianterreno. Non suonare il campanello.
CAPOLAVORI PITTORICI: Pinacoteca Vaticana (Ingresso Bronzo); BORGIANO a Propaganda Fide. Dalle 10 alle 12. Biblioteca Vaticana e Museo di Propaganda.
Id. TORLONIA: Visita libera e gratis dalle 9 alle 14.
Museo INDUSTRIALE ARTISTICO, Via Cavour, 171 e 173.
Gallerie: S. LUCA, via Bonella 44, dalle 9 all'1.
— BARBERINI: Via Quirinale 17, dalle 9 all'1.
— MONTE DI PIETA': Arco di Monte 99, 12 alle 3.
Lauri S. Angelo, portone a destra, Via Merulana 80, 12 alle 3.
Catacombe S. AGNESE, sulla via Nomentana. Treni Partenza Porta Pia dalle 8 al mezzo.
Id. S. SEBASTIANO: Entrata in Chiesa, via Appia Antica, dalle 8 al mezzo.
Terme di Tito, via Labicana 92, dalle 9 al tramonto.
Foro Romano, via Romanina, dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano, via Alessandrina 107, dalle 9 al tramonto.
Palazzo Imperiale, via Gregoriana N. 220, visibile colle Loro alle 9, e dal 15 di ogni mese dalle 10 alle 3.

Villa BORGHESE, Ingresso Porta S. Pancrazio, dalle 11 al tramonto.
Id. CASINA delle Civette, dalle 11 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Galleria CORSINI, Via Lungara 10, dalle 9 alle 12.
Museo VATICANO: via della Fondamenta 37, S. Pietro, studio e dal cortile di Belvedere, dalle 9 alle 3.
Id. LATERANENSE, Laterano, con visita Lunedì alle 2.
Museo KIRCHERIANO, Collegio Romano, dalle 10 alle 2.
Id. CAPITOLINO, Piazza del Campidoglio 17, dalle 9 alle 3 (Inverno dalle 10 alle 4).
Id. ANTICHITA' alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 3.
Terme di Caracalla, via Antoniana, dalle 9 al tramonto.
Palatino e Pal. dei Cesari, via S. Teodoro, dal tram.
Galleria Arte Moderna, via Nazionale 9 alle 3.
Catacombe S. Callisto, Appia Antica, 2 alle 3.
Catacombe Ebraiche, Vigna Ambra 27, 2 alle 3.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE, dalle 10 alle 3.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Columbario di Pomponio Hylas, via S. Sebastiano, dalle 9 alle 12.
Magazine Archeologico: Otto Romano, 13 alle 17.

Roma — Casa Editrice E. PERINO — Roma
ENRICO DEMESSE
LA PAZZA
ovvero Il Mistero dell'Ospedale
ROMANZO PARIGINO SCRITTATO DALLA CASA PERINO
Esce a Disp. d'otto pagine a Cent. CINQUE
Illustrato da eleganti artisti
Questo romanzo ha sostituito l'ultimo grande successo: Misero di Parigi. Da una lettura comune e interessa dall'a prima all'ultima pagina.
Le 3 prime Disp. con Copertina Cent. 5.
Chi spedisce alla Casa E. PERINO, Roma, una cartolina-vaglia di L. 2 avrà ottenuto un'opera completa e riceverà in dispensa a domicilio.

Roma — Casa Editrice EDOARDO PERINO — Roma
L'unico Il primo Nuovo dei
Mondo Galante
Rivista Umoristica, Illustrata, Settimanale
con copertina a colori
Numero Cent. 5 - Abbonamento Annuo Lire 3
con facoltà a un premio di Lire 3 in Oro
Dirigere Cartoline-Vaglia alla Casa Editrice E. PERINO
Il MONDO GALANTE si trova da tutti i venditori di stampati d'Italia a Cent CINQUE il Numero.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	—	7.–	8.30	11.20	17.–	—	—
Pisa	4.30	7.–	8.30	11.20	17.–	20.40	—
Terni	—	7.–	8.30	14.–	20.40	22.47	—
Rimini	—	—	8.30	14.–	20.40	22.47	—
Foligno-Ancona	—	—	8.30	14.–	20.40	22.47	—
Firenze-Milano	—	7.–	9.–	11.20	17.–	20.40	—
Civit.-Arezzo-Firenze	—	7.–	9.–	11.20	17.–	20.40	—
Viterbo	5.–	—	—	11.–	16.–	—	—
Civitavecchia	5.–	—	—	11.–	16.–	20.40	22.47
Orte-Firenze	4.30	—	9.–	11.20	17.–	20.40	—
Arezzo-Firenze	—	—	9.–	—	17.–	20.40	—
Albano-Marino	—	—	6.45	9.12	12.45	—	19.20
Velletri-Terracina	—	—	6.45	9.12	12.45	17.42	19.20
Pontecorvo-Viterbo	—	—	—	—	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	0.6	—	13.50	14.15	18.45	23.15	—
Pisa	0.4	—	13.50	14.15	18.45	—	—
Terni	0.4	—	13.50	—	—	—	—
Rimini	0.41	—	13.50	—	—	—	—
Foligno-Ancona	0.41	—	13.50	—	—	—	—
Firenze-Milano	0.4	—	13.50	14.15	18.45	23.15	—
Civit.-Arezzo-Firenze	0.41	—	13.50	—	—	—	—
Viterbo	0.41	—	13.50	—	—	—	—
Civitavecchia	0.4	—	13.50	—	—	—	—
Orte-Firenze	0.4	—	13.50	14.15	18.45	23.15	—
Arezzo-Firenze	0.4	—	13.50	—	—	—	—
Albano-Marino	—	—	13.50	14.15	18.45	23.15	—
Velletri-Terracina	—	—	13.50	14.15	18.45	23.15	—
Pontecorvo-Viterbo	—	—	13.50	—	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.30	7.–	9.–	11.–	13.–	15.–	17.–
Bagni	6.30	8.–	10.–	12.–	14.–	16.–	18.–
Tivoli a.	6.55	8.25	10.25	12.25	14.25	16.25	18.25
Tivoli p.	7.–	8.30	10.30	12.30	14.30	16.30	18.30
Bagni	7.25	8.55	10.55	12.55	14.55	16.55	18.55
Roma	8.20	9.50	11.50	13.50	15.50	17.50	19.50

La Farmacia Frezzolini P.za di Pietra 92. è stata assunta da un nuovo Direttore Proprietario, che l'ha arricchita di medicinali delle migliori case nazionali ed estere. Consultazioni gratuite tutti i giorni anche in lingua tedesca.

PACCO CAMPIONE
N. 2
VALORE L. 30
per sole
-L. 10-
spedite alla prima casa di liquidazione permanente **Michele De Clemente**, vicolo Rovello, 4, Milano, tutti ricevono:
1. Tre metri Doppelt inglese, altezza m. 1,40 anticii nil per un vestito da uomo, valore L. 18.
2. Un paio di calzoni cheviot, altezza m. 1,40 per 1,20, valore lire 7.
3. Una maglia canottiera.
4. Un paio mutandine canottiere.
5. Sei fazzoletti orlati.
6. Tre paia calze.
7. Un cravattasacca, valore L. 1,50 in vendita C. 60.
8. Una pezzata in metallo bianco, cucchiai, forchette e coltello con manico nero.
9. Un sotto bicchiere in metallo.
10. Un anello per tovagliolo. 2
11. Un tovagliolo di centimetri 60 per 60.
Desiderandoli vestito ed i calzoni confezionati in misura, inviare misure ed aggiungere L. 1,50 più.
Per spedizione aggiungere L. 1. Spedizione anche contro assegno coll'anticipo di L. 2 per i tessuti e gli altri articoli e L. 3 per il vestito e calzone confezionato e gli altri 9 articoli.
Tela greggia, alta centimetri 70 a L. 0,35 al metro.
Tela bianca, alta centimetri 70 a L. 0,37 al metro.
Tela di lino alta centim. 70, L. 0,60. Alta 0,75, L. 0,65. Alta 0,90, L. 0,70. Alta 0,85, L. 0,75
Affrettare le richieste

Navigazione Generale Italiana
Società riunite: FLORIO e RUBATTINO
SOCIETÀ ANONIMA
Capitale stabilito L. 100.000.000
Capitale emesso e versato L. 55.000.000.
Servizi postali e commerciali marittimi e italiani.
Partenze regolari ogni quattro settimane per **Suez, Aden, Bombay, Singapore e Hong-Kong.**
Partenze quindicinali da **Genova** per **Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres**, toccando **Barcellona.** Partenze facoltative da **Palermo** e da **Napoli** per **New-York** e **New-Orleans.**
Partenze dirette settimanali per l'**Egitto**, con prolungamento ogni quattro settimane per **Massaua, Assab e Aden.** Linee obbligatorie per gli scali del **Levante, Grecia, Turchia Europea e Asiatica, e Mar Nero.** Comunicazione diretta settimanale fra **Brindisi, Corfù** e **Patrasso**, in coincidenza cogli arrivi e partenze delle ferrovie Italiane e greche. Partenze settimanali per la **Tunisia, Tripolitania, Malta, Corsica.**
Comunicazioni rapide giornaliere fra **Palermo** e **Napoli**, fra **Civitavecchia** e **Capo Figari** (Golfo Aranci). Servizi regolari fra il **Continente** e le **Isole minori**, per le coste di **Calabria, Sicilia e Sardegna.**
Linee commerciali nel **Mar Tirreno Adriatico e Danubio.**
Per informazioni e acquisto di biglietti rivolgersi in ROMA, Palazzo Theodoli, Corso 335 — GENOVA, Piazza Acquaverde, rimpetto alla Stazione Principe — PALERMO, Piazza Marina — NAPOLI, Via Filiero, 39-39 — VENEZIA, Strada XXII Marzo, 2413 — Milano, Ufficio speciale in Piazza della Scala — e presso tutte le Agenzie e Subagenzie della Società.

Ascensori Falconi

A DIFFERENTI FORZE E PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTATI IN ITALIA ED ALL'ESTERO
Grandi vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema
Adottati dai « London and forain Hotels Syndicate » per il Grand Hôtel in ROMA
Montacarichi e Montavivande idraulici e meccanici
G. FALCONI Novara presso lo Stabilimento FAUSER & C. ed in Roma VIA delle FIAMME, 19 (S. Nicola da Tolentino).

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

5 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI ed anche a contanti vendonsi eccellenti pianoforti usati, verticali ed orizzontali condizioni. Rivolgersi con buone referenze a Attilio Alegiani, in Via Canestrari N. 8 piano 2. dalle 2 alle 4 pom. e dalle 7 Ave Maria alle 9 di sera. 114

VENDESI PALAZZO in posizione centrale fatto appositamente per istituto, rinvestimento 5 0/0 circa, ottimi prezzi con proposte, cauzioni ed affitti. Villa nell'Isola centrale, perfettamente sul mare. Dirigersi, Way, Via Gregoriana 53. 102

COMODA SCUDERIA per 3 cavalli e rimessa vetture, d'affittarsi in via del Carmine presso via Ripetta 3. Dirigersi al portiere di via Tre Cannelle n. 1, A. 127

MILORD, BAGHER e BRECK in ottimo stato vendonsi a contanti presso Via S. Giovanni in Laterano N. 39 dirigersi al portiere. 121

DA VENDERE CAVALLO baio scuro da tiro 9 da sella alto 1.60 m. 1.65. Dirigersi Corso Vittorio Emanuele N. 230. 116

D'AFFITTARSI

VIA CAMPO MARZIO 69 Quartiere 3, piano n. 3, bellissime stanze di marmo gas, portiere piglione discreto. 117

BELL'APPARTAMENTO affittasi 1121 Via Sistina mercè, cucina terreno Gas, Portiere. Rivolgersi alla Ditta A. Lemmo di piazza di Spagna. 118

VIA FIRENZE 32 Eleganti quartieri d'affittarsi. Primo piano nobile sedici camere, cucina, bagno, due cessi, terrazza a livello con giardino condottare Gas, dispensa, vasche sgocciolo, cantina. Valore da scoperta rimesse. Terzo e quarto piano, due appartamenti sette camere ciascuno, cucina, bagno, cessi, stendibio, vasche, cantina. 119

APPARTAMENTO d'angolo di dieci ambienti con vista sul Corso e via Frattina d'affittarsi. Per le trattative dirigersi angolo Condotti 68. 115

VIA DEL CORALLO 12 p. 2. appartamento composto di 5 camere e cucina con acqua. Salotto Gas per le sale vaschio da lavare. Rivolgersi al Portiere. 101

APPARTAMENTO 13 vani 1. p. affittasi vuoto il 1. aprile Buona esposizione veduta su giardino scala buono bellissima acqua gas 4 via Gaeta, Vitaliae sul p. 103

PRESSO IL CORSO in Via Montecatini 5 due appartamenti 3. piano 5 camere, Serie cameriere, cucina terreno Gas, Portiere. Rivolgersi alla Ditta A. Lemmo di piazza di Spagna. 125

APPARTAMENTI VUOTI affittare in via Vittoria 60-64. Proprietà Gallappi. Per trattative dirigersi da Giuseppe Rossi presso la Banca Generale. 101

PIAZZA RANDANINI 43 Quartiere vuoto al 2. piano. 5 camere, 3 camerini, cucina, acqua Marcia e Peveri, fontana da lavare. Presso da convenirsi. Trattative Piazza Spagna 36.

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

LA SONNAMBULA Gemma Mingozzi, Via Ripetta 31 Roma, dà consulti presentandosi o per corrispondenza. Dà consulti riceverma ricetta, metodo curativo. Per schiarimenti scrivere affrancando risposta. 113

FIASCHETTERIE TOSCANE Lazzini, Corso Vittorio 295, Merceria Dionigi 25, Trinone 308, Anedeo 77, Si vendono vini finanziati delle migliori Fiorentine e Pisane, Banco L. L.25. 1.50 e più. Per partite, facilitazioni. 117

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad.

LINGUA FRANCESE - FRENCH LESSONS Lezioni a prezzi discretissimi. Conf. sera 7 1/2 merculi. Cours de perfectionnement. Prof. Armand Hubert (di Parigi). Ind. Via del Tritone 87. 99

SIGNORA INGLESE data educata Londra, impartisce lezioni della propria lingua con metodo pratico breve. Tiene conversazione di perfezionamento per chi fosse già iniziato nello studio. Trattazioni. Mitì precise. Scrivere B. 40 forma posta. 103

LEZIONI A DOMICILIO di francese e italiano secondo i programmi ministeriali governativi ed esame da signorina di buona famiglia. Dirigersi in via delle Coppelle N. 32 piano terzo. 81

Corrispondenze
25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Marzo Ringrazio tutti e destava. Profumo comperar qualunque cosa; piuttosto col denaro vendere provvedi tuoi bisogni. Avviscemi quando dovrai mandare per cosa che mi chiedesti. 118

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ens & Sanga, Offenbach a/M. — Ditta Dion. F. Gagnat — Emissionari Sergon-Wirth, Lipsia